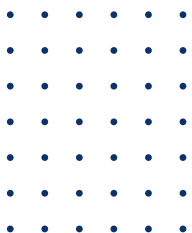


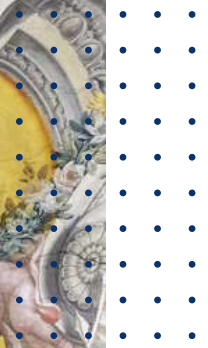


CENTRO STUDI
AMERICANI



BILANCIO SOCIALE 2025

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 16.04.2026



INDICE

1. Nota metodologica
2. Introduzione e cenni storici
3. Struttura, governo e amministrazione
 - 3.1 Organigramma
 - 3.2 Gli organi sociali
 - L'Assemblea dei Soci
 - Il Presidente
 - Il Consiglio di Amministrazione
 - 3.3 Junior Fellows
 - 3.4 Indici di qualità
4. Obiettivi e ricaduta sociale
5. Attività
 - 5.1 Biblioteca
 - 5.1.1 Risorse elettroniche
 - 5.1.2 La biblioteca in numeri
 - 5.1.3. Archivio storico
 - 5.1.4 Seminario annuale di studi americani
 - 5.1.5 Quaderni del Centro Studi Americani
 - 5.1.6 AISNA
 - 5.1.7 Università convenzionate
 - 5.1.8 Bright Lights Bookclub
 - 5.2 Building bridges
 - 5.2.1 Eventi
 - 5.2.2 Flagship Events
 - Transatlantic Forum
 - Festival della Cultura Americana
 - Premio PAIR
 - 5.2.3 Il Centro e i giovani - Alla scoperta dell'America
6. Comunicazione
7. Situazione economico - finanziaria
8. Investimenti
9. Monitoraggio svolto dagli organi di controllo



1. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2025 del Centro Studi Americani è stato redatto con l'obiettivo di offrire una rappresentazione chiara, trasparente e condivisa delle attività svolte nel corso dell'anno, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti, in coerenza con la missione culturale e scientifica che l'Istituzione persegue da oltre settant'anni.

Come da statuto, lo scopo dell'Associazione è di sostenere e promuovere il dialogo e la reciproca conoscenza tra gli Stati Uniti e l'Italia – anche nella relativa qualità di membro dell'Unione Europea – favorendo lo studio e l'approfondimento di materie di comune interesse per i due Paesi, anche attraverso la collaborazione con istituzioni internazionali, enti ed organismi pubblici e privati aventi analoghe finalità.

La redazione del documento si è ispirata ai principi di responsabilità sociale, rendicontazione partecipata e trasparenza, in linea con le indicazioni contenute nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (DM 4 luglio 2019), oltre che alle buone pratiche consolidate in ambito culturale e istituzionale.

Obiettivi del documento

L'elaborazione del Bilancio Sociale risponde all'intento di rendere conto, in modo accessibile e rigoroso, del valore culturale e sociale generato dal Centro nel corso del 2025.

Particolare attenzione è stata posta al principio di materialità, per concentrare il racconto su ciò che è davvero rilevante per i principali stakeholder del Centro: partner istituzionali, enti di ricerca, università, pubblici fruitori, imprese, media e comunità accademica italiana e internazionale. Il documento non si limita a un resoconto descrittivo, ma vuole offrire anche una riflessione orientata al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle relazioni costruite nel tempo.

STRUMENTI UTILIZZATI

Il processo di redazione ha coinvolto in modo trasversale le diverse aree operative del Centro Studi Americani, dalla Direzione ai settori culturali, organizzativi e amministrativi.

La raccolta delle informazioni ha incluso sia dati quantitativi (eventi realizzati, progetti, attività formative, pubblico raggiunto) sia elementi qualitativi, utili a valutare l'impatto culturale e la qualità delle relazioni attivate.

Le fonti informative utilizzate comprendono documentazione interna (programmi culturali, rendicontazione economica, report di progetto, verbali degli organi direttivi), banche dati di partecipazione, materiali comunicativi e feedback qualitativi ricevuti da partner e partecipanti.

La stesura finale è stata curata internamente, con momenti di verifica e validazione condivisi tra le figure chiave dell'organizzazione.

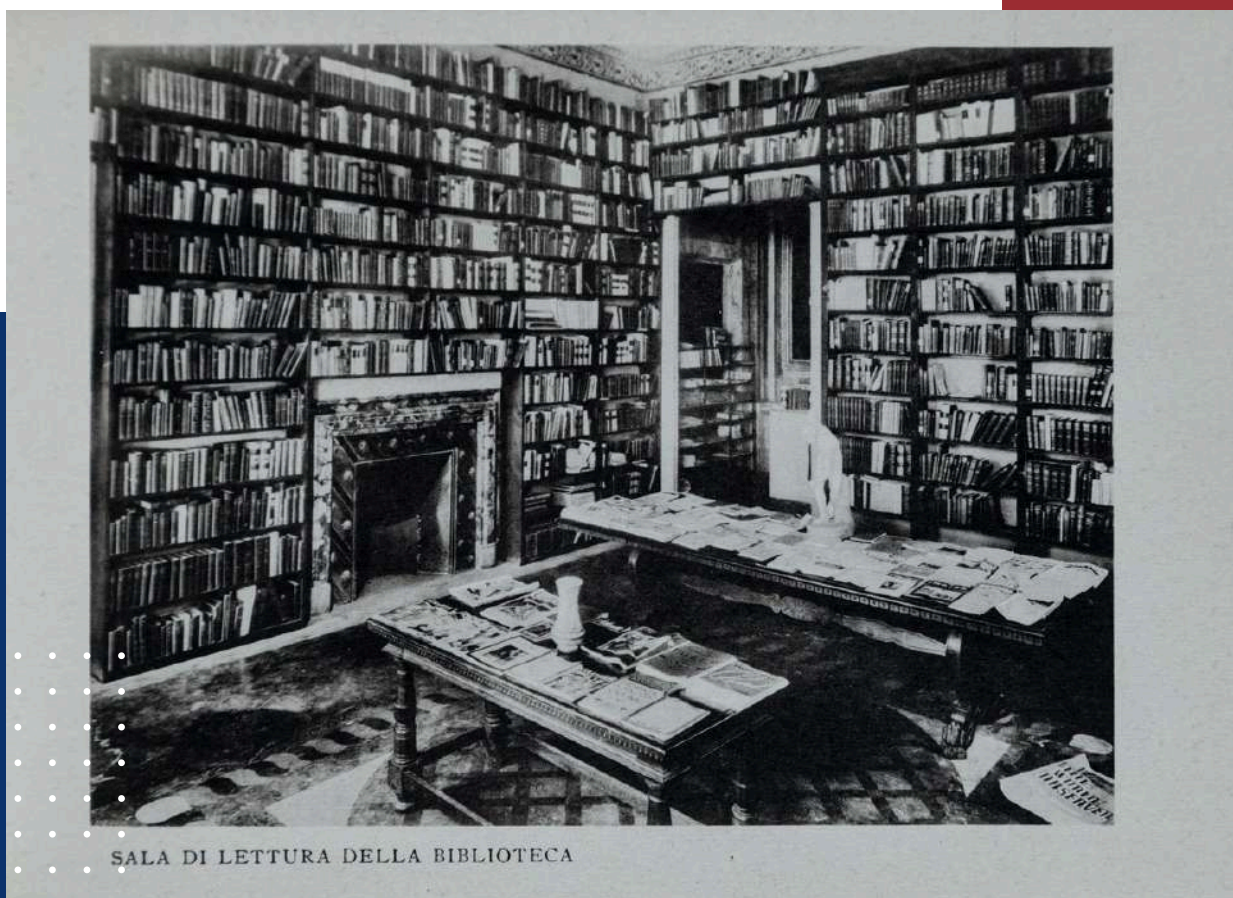
Il Bilancio Sociale 2025 è approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci. È pubblicato sul sito istituzionale del Centro Studi Americani, reso disponibile a tutti gli interessati e presentato pubblicamente in occasioni di confronto.

In tal modo, il Centro intende rafforzare il proprio ruolo di hub internazionale del sapere, del dibattito e della ricerca sulle dinamiche transatlantiche, promuovendo un dialogo costante con la società civile e il mondo della cultura.

2. INTRODUZIONE E CENNI STORICI

Il Centro Studi Americani è uno dei più antichi e prestigiosi istituti di studi sugli Stati Uniti esistenti in Europa. Fin dalle sue origini il Centro ha perseguito e persegue l'obiettivo di favorire le relazioni transatlantiche e il dialogo tra la cultura americana, europea e italiana.

A questo scopo vengono organizzate iniziative rivolte a specialisti e a un pubblico generale, spesso in collaborazione con altre rilevanti istituzioni italiane e statunitensi. Nel corso degli anni si è svolta e continua a svolgersi una ricca attività di seminari, convegni, lectures di qualificati speakers italiani e americani sui temi più attuali della politica e dell'economia internazionale, incontri con esponenti del mondo letterario, giornalistico, artistico, cinematografico statunitense, mostre, proiezioni cinematografiche e concerti.



SALA DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca, il cui nucleo originale risale al periodo immediatamente successivo alla Prima guerra mondiale, offre ai suoi iscritti un ampio patrimonio bibliografico e un numero sempre crescente di risorse elettroniche, che riguardano i molteplici aspetti della storia e della cultura americana e le relazioni internazionali degli Stati Uniti.

L'istituto ha sede nello splendido Palazzo Antici – Mattei, un edificio barocco situato nel centro di Roma. Progettato dal celebre architetto Carlo Maderno, il palazzo comprende una ricca collezione di sculture antiche e soffitti affrescati dai principali pittori attivi a Roma tra la fine del '500 e la prima metà del '600.

Il Centro Studi Americani ha una storia lunga più di un secolo. Il nucleo originario della sua collezione libraria risale infatti alla fondazione, nel 1918, della "Library for American Studies in Italy" da parte di Harry Nelson Gay, studioso appassionato di storia del Risorgimento e delle relazioni tra Italia e Stati Uniti e uno dei più attivi protagonisti della comunità anglo-americana a Roma.

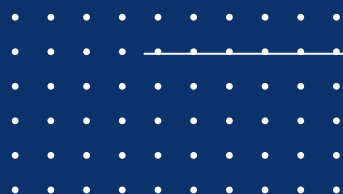
Nello stesso periodo venne fondata l'Associazione Italo-Americana, che si proponeva il rafforzamento delle relazioni transatlantiche.

Alla morte di H. Nelson Gay nel 1932, la biblioteca venne donata al neocostituito Centro Italiano di Studi Americani, fondato a Torino da Pietro Gorgolini nel 1935 e successivamente trasferito a Roma, nell'attuale sede di via Michelangelo Caetani.

Il C.I.S.A. fu eretto in ente morale con Regio Decreto 17 settembre 1936 n. 2027, sotto la sorveglianza del Ministero degli Esteri.

Nel 1949 si costituì un Consiglio per gli Studi Americani, composto dall'AIA, dall'Università di Roma, dall'Ufficio culturale dell'Ambasciata USA e dalla Commissione Americana per gli scambi culturali con l'Italia.

Il Consiglio, dopo essersi insediato nel 1959 presso la sede dell'AIA e del C.I.S.A., si costituisce legalmente come Associazione con il nome di Centro Studi Americani. Infine, nel 1963, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, al Consiglio – con la sua nuova denominazione di Centro di Studi Americani – viene riconosciuta personalità giuridica attraverso il D.P.R. n. 1842 del 22 ottobre 1963.

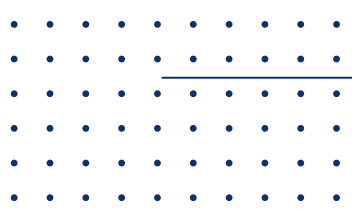


3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

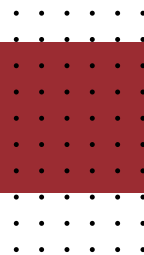
L'Associazione Centro Studi Americani, ente del terzo settore dal 2022, persegue lo scopo di promuovere e sostenere il dialogo e la reciproca conoscenza tra gli Stati Uniti, l'Europa e l'Italia, incoraggiando lo studio di materie di comune interesse, sviluppando la propria Biblioteca, favorendo scambi scientifici e culturali, assegnando premi, organizzando iniziative didattiche e culturali, svolgendo attività complementari al raggiungimento dei propri fini.

Come riportato nello Statuto, la compagine sociale del Centro è costituita da persone fisiche e giuridiche. I soci si dividono in ordinari, sostenitori e benemeriti, con rispettivi benefici.

Al 2025, il personale del Centro è composto da 9 unità assunte con contratto a tempo indeterminato e 2 unità con contratto di apprendistato a tempo determinato.



3.1 ORGANIGRAMMA



Direttore:

Roberto Sgalla

Vicedirettore:

Giusy De Sio

Amministrazione:

Stefania Francisetti

Biblioteca:

Sara Ammenti

Annalisa Capristo

Sabina Carbone

Segreteria:

Silvia Cellitti

Attività culturali:

Anna Laura Bondi

Anna Calabrese

Fabrizio Chevron

Carola Franchino

In virtù delle convenzioni in essere con le università italiane e americane, il Centro offre la possibilità di svolgere tirocini curricolari. Gli stagisti ricoprono ruoli legati alla comunicazione e al supporto delle attività culturali e della biblioteca.

3.2 GLI ORGANI SOCIALI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea rappresenta tutti gli associati: soci benemeriti, soci sostenitori, soci ordinari e Università. Le Assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. Le Assemblee ordinarie hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno.

Le Assemblee straordinarie hanno luogo quando il Consiglio di Amministrazione o, in caso di urgenza il Presidente, ne ritenga doverosa o opportuna la convocazione.

PRESIDENTE

Gianni De Gennaro è presidente e legale rappresentante del Centro. L'incarico è stato riconfermato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2024. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, come da statuto vigente, non percepiscono compensi per il loro incarico a differenza dei revisori dei conti che percepiscono un compenso annuo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione esercita potere di indirizzo, di amministrazione e di controllo dell'Associazione ed è composto da venti membri eletti dall'Assemblea, più il Presidente e i membri eventualmente nominati dal Presidente.

I soci benemeriti e i consiglieri nominati dal Presidente hanno diritto a partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione in veste consultiva.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2024-2027

PRESIDENTE

Gianni De Gennaro

PRESIDENTE ONORARIO

Giuliano Amato

VICE PRESIDENTE VICARIO

Marta Dassù

VICE PRESIDENTE ESPRESSIONE DEI SOCI BENEMERITI

Laura Galli

VICEPRESIDENTE ESPRESSIONE DELLE UNIVERSITA' CONVENZIONATE

Antonella Polimeni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Alì

Giorgio Bartolomucci

Raffaele Boccardo

Andrea Carosso

Andrea Chiappetta

Francesco Clementi

Simone Crolla

Piero De Luca

Sarah Delaney

Daniele Fiorentino*

Maria Frisina

Maria Antonia Latella

Monica Maggioni

Antonio Malaschini*

Giampiero Massolo

Paolo Emilio Mazzoletti

Laura Pellegrini

Alessandro Picardi*

Enrico Prati

Giuseppe Procaccini*

Aurelio Regina

Ferdinando Salleo

Fiammetta Salmoni

Adriano Soi*

*Consiglieri di nomina presidenziale

REVISORI DEI CONTI

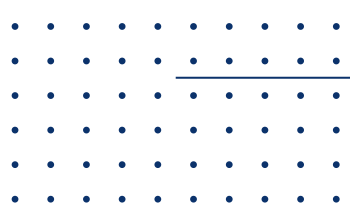
Alessandro Marziale
Antonio Bottoni
Alessandro Sarrantonio

REVISORI SOSTITUTI

Emanuele Caltagirone
Roberto De Finis

CONSIGLIERI SOCI SOSTENITORI BENEMERITI

A2A S.p.A.
Abbvie
Accenture
Acea S.p.A.
Acquirente Unico S.p.A.
Aeroporti di Roma S.p.A.
Airbnb
Amazon
Bonifiche Ferraresi S.p.A.
Bristol Myers Squibb
BV-Tech S.p.A.
CIMEA
Elettronica S.p.A.
Enel S.p.A.
Eni S.p.A.
Fastweb + Vodafone
Federfarma
Ferrovie dello Stato
Fibercop
Fincantieri S.p.A.
Google
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Janssen
Leonardo S.p.A.
Lottomatica
Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.
Meta
Philip Morris Italia
Poste Italiane S.p.A.
Roche Italia



Sanofi Italia
Terna S.p.A.
Unipol Gruppo S.p.A.
Vertex

CONSIGLIERI UNIVERSITÀ CONVENZIONATE

American University of Rome
Sapienza Università di Roma
Università degli studi di Roma "Roma Tre"
Università degli studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi G. D'Annunzio – Chieti Pescara
Università degli Studi della Tuscia – Viterbo
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
John Cabot University
Loyola University Chicago Rome Center
LUISS Guido Carli
Università telematica e internazionale UniNettuno
Università degli studi internazionale di Roma UNINT
Università degli studi di Bari
Università Luigi Bocconi – SDA School of Management
Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Studi umanistici
Università degli studi di Bologna – Alma Mater Studiorum – Dipartimento di Scienze politiche e sociali
Università telematica "Universitas Mercatorum"
Università degli studi di Macerata
Università degli Studi Link Roma
Università di Roma LUMSA
Scuola Superiore Meridionale (SSM)
Università Telematica Pegaso



3.3 JUNIOR FELLOWS

Il Centro Studi Americani ha istituito, nell'anno 2016, il gruppo "Junior Fellows" un progetto pensato per avvicinare i giovani ai valori e agli obiettivi dell'Istituto, con particolare attenzione al tema dei rapporti transatlantici.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza che, di fronte alle numerose sfide e opportunità che caratterizzano la società odierna, sia fondamentale investire sui giovani e sul loro futuro, creando una comunità informata, motivata e responsabile.

Il programma si rivolge a giovani under-30 che abbiano conseguito almeno un diploma di scuola superiore e siano iscritti a corsi universitari o abbiano già ottenuto una laurea (triennale, magistrale o equivalente).

Le attività del gruppo Junior Fellows sono coordinate da un Responsabile, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che opera sotto la supervisione del Direttore del Centro Studi. Per favorire un maggiore coinvolgimento e sviluppare le capacità di leadership dei giovani partecipanti, un loro referente, in qualità di consigliere, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con una frequenza mensile o bimestrale, i Junior Fellows partecipano a incontri esclusivi con personalità di spicco provenienti dal mondo istituzionale, privato e associativo. A titolo esemplificativo, le iniziative finora organizzate hanno ospitato figure come Amministratori Delegati (Sogei e altre aziende), figure del mondo diplomatico (Ambasciatore Talò, Consigliere Stephen Anderson – Ambasciata Americana) e delle istituzioni (il nostro presidente onorario Giuliano Amato, il Vice Capo di Gabinetto della Regione Lazio Civita Di Russo). Queste occasioni rappresentano preziose opportunità per i giovani di confrontarsi direttamente con figure di vertice, conoscere percorsi professionali di eccellenza e ampliare la propria rete di contatti. In tal modo, oltre a ricevere stimoli e orientamenti per il loro percorso futuro, possono maturare competenze e consapevolezze preziose per il loro contributo attivo alla società di domani. Parallelamente, viene offerta loro la possibilità di proporre iniziative e partecipare attivamente alla vita del Centro, contribuendo in prima persona allo sviluppo di progetti, attività e momenti di confronto che arricchiscono la comunità nel suo complesso.

L'insieme di queste attività contribuisce in modo concreto alla formazione di una generazione di giovani consapevoli e responsabili, in grado di generare valore e impatto positivo nei contesti sociali, professionali e istituzionali in cui saranno chiamati a operare.

Nel 2025, il gruppo ha incontrato numerose personalità di grande rilievo e ha raggiunto un importante traguardo, superando i 100 ragazzi e ragazze iscritti.



3.4 INDICI DI QUALITÀ

CARTA DEI SERVIZI

Il Centro Studi Americani nella sua qualità di Ente del Terzo Settore (ETS) si è dotato della Carta dei servizi, un documento strategico e informativo che svolge la funzione di un patto formale con i cittadini/utenti. Il suo scopo principale è garantire trasparenza, qualità e tutela dei diritti nell'erogazione dei servizi.

Essa costituisce uno strumento di comunicazione e di informazione che permette agli utenti del Centro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

L'adozione della Carta dei Servizi si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale posseduto e ad adeguare, per quanto possibile, in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti.

La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti positivi intervenuti attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento, che possono scaturire anche dal monitoraggio periodico dell'opinione degli utenti.



Ecco le finalità principali nel dettaglio:

- **Informazione e Trasparenza:** far conoscere ai destinatari le attività offerte, gli obiettivi, le modalità di accesso, gli orari e i costi (se previsti) dei servizi.
- **Impegno di Qualità (Standard):** definire e garantire specifici livelli di qualità (standard) che il Centro si impegna a rispettare, la professionalità del personale e la continuità del servizio.
- **Tutela degli Utenti:** definire procedure per la tutela dei diritti, consentendo agli utenti di monitorare i servizi e facilitando la presentazione di reclami o suggerimenti (strumenti di customer satisfaction).
- **Identità dell'Ente:** presentare la struttura del Centro, la sua mission e il contesto in cui opera.

La carta si rivolge a tutti i Soci, agli utenti della Biblioteca e a una platea più ampia, costituita da ricercatori e accademici, studenti universitari, istituzioni culturali partner e cittadini interessati alle relazioni transatlantiche.

CODICE ETICO

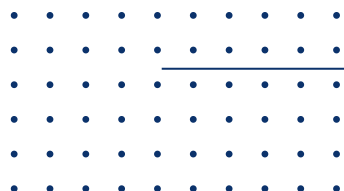
Il Codice Etico è lo strumento attraverso cui l'Ente formalizza i propri valori e le norme di comportamento diventando parte integrante del sistema di governance e prevenzione dei rischi.

Il Codice Etico come strumento di compliance aiuta a prevenire rischi legali e reputazionali. In particolare, tende a:

- prevenire responsabilità civili e penali (D.Lgs. 231/2001);
- evitare conflitti di interesse;
- disciplinare le relazioni con i fornitori, collaboratori e media;
- regolamentare la gestione di donazioni e fondi pubblici.

Il Codice Etico persegue obiettivi concreti:

- definisce i valori fondanti, legalità, equità, trasparenza, imparzialità, riservatezza, non discriminazione, rispetto della dignità umana;
- stabilisce norme di comportamento operative per ogni tipo di relazione interna ed esterna (con soci, collaboratori, fornitori, media, enti pubblici, partner internazionali);
- crea un ambiente sicuro e inclusivo, tolleranza zero verso molestie, abusi, discriminazioni;
- previene conflitti di interesse nella gestione delle risorse finanziarie, dei fondi pubblici e delle partnership istituzionali;
- garantisce coerenza tra missione e azione.



Il Codice Etico del Centro Studi Americani, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2021, ha destinatari interni (soggetti vincolati direttamente): organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori e volontari; e destinatari esterni (soggetti informati e coinvolti); Università e istituti accademici, enti governativi italiani e statunitensi, imprese sponsor, studenti e ricercatori, associazioni e fondazioni, media e stampa, donatori, soci, fornitori e consulenti.

Il Codice Etico trasforma la visione di prassi, garantendo che chiunque operi per il Centro, a Roma o altrove, lo faccia nel pieno rispetto dei principi di democrazia, rispetto dei diritti umani, trasparenza e responsabilità sociale che fin dalla nascita caratterizzano la sua identità.

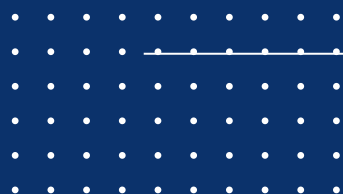
Il Centro Studi Americani è stato più volte definito come 'costruttore di ponti' tra Italia e Stati Uniti. Il Codice Etico non è altro che le fondamenta di quei ponti: senza valori chiari, condivisi e vincolanti, nessuna relazione istituzionale, nessun progetto culturale, nessuna collaborazione transatlantica può essere duratura e credibile.

COMITATO DI VIGILANZA DEL CODICE ETICO

Il Comitato di Vigilanza (o Organismo di Vigilanza - OdV) negli Enti del Terzo Settore (ETS) garantisce l'osservanza del Codice Etico. Monitora le finalità civiche e sociali, riceve segnalazioni di violazioni e vigila sull'aggiornamento delle procedure, spesso operando in coordinamento con l'organo amministrativo. Il comitato di vigilanza del Centro Studi Americani è composto da tre membri ed è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2022.

Il comitato di vigilanza ha tra i principali compiti:

- Vigilanza e Controllo; controlla il rispetto del codice etico e delle procedure per prevenire reati, operando con autonomia, indipendenza e professionalità.
- Gestione Segnalazioni; esamina le segnalazioni di violazione (whistleblowing) e le attività di audit interno.
- Aggiornamento; propone modifiche al Codice Etico in base a nuove esigenze normative o aziendali.
- Formazione; promuove la diffusione e la conoscenza del Codice Etico presso tutti



4. OBIETTIVI E RICADUTA SOCIALE

Il Centro Studi Americani nasce con la missione di promuovere la conoscenza e la comprensione della storia, della politica, della cultura e della società degli Stati Uniti d'America, contribuendo in modo concreto al dialogo culturale tra l'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti. Si propone come spazio di riflessione, confronto e approfondimento, ponendosi come ponte tra le culture.

Il Centro ha un'identità ben precisa, fondata sul suo sistema valoriale e basata sull'amicizia con l'America e sulla condivisione dei valori transatlantici nella nuova realtà europea, nella quale l'Italia occupa un ruolo fondamentale fin dalla sua nascita.

Come stabilito nel codice etico, l'istituto si ispira, in un ambito indirizzato alla pace, all'elevazione culturale e all'equità. I principi che danno l'impronta all'operato del Centro sono quelli della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità, della non discriminazione per qualsiasi motivo o ragione, delle pari opportunità, dell'integrità morale, della valorizzazione delle risorse umane, del rispetto della personalità individuale, della responsabilità verso la collettività e verso l'ambiente.



L'impianto valoriale che ispira l'attività del Centro ha radici profonde e deriva dall'eredità di Harry Nelson Gay, fondatore della "Library for American Studies in Italy". Condivide e pratica i principi delle democrazie occidentali e fa della libertà il suo faro.

Il Centro promuove e porta avanti i valori e gli obiettivi dell'Unione Europea e dell'Atlantismo, quali la promozione della pace, sicurezza e giustizia, favorisce la ricchezza della diversità culturale e linguistica, la solidarietà e il rispetto reciproco tra i popoli.

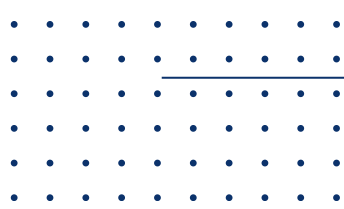
Nel corso della sua attività, il Centro ha consolidato il proprio ruolo come punto di riferimento nel panorama culturale italiano, offrendo un ricco programma di iniziative ed eventi - circa 200 all'anno - tra conferenze, seminari e tavole rotonde. Questi momenti di approfondimento coinvolgono accademici, esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni, contribuendo allo sviluppo di ricerche e al confronto sui temi di maggiore rilevanza.

Attraverso questi eventi, aperti a un pubblico ampio ed eterogeneo, il Centro mira a stimolare il pensiero critico, a diffondere saperi interdisciplinari e a favorire il confronto su temi cruciali per la contemporaneità, come la democrazia, i diritti civili, l'ambiente, l'innovazione tecnologica, le relazioni internazionali.

Un aspetto centrale dell'attività del Centro è il sostegno alla formazione e alla crescita delle nuove generazioni. In questo ambito, l'impegno si concretizza percorsi di tirocinio, progetti educativi e attività pensate per coinvolgere studenti, dottorandi, giovani ricercatori e professionisti.

La valorizzazione del talento e l'investimento sul capitale umano rappresentano per il Centro un pilastro fondamentale, in linea con una visione che pone la cultura e la conoscenza al centro dello sviluppo sociale.

La ricaduta sociale delle attività del Centro Studi Americani è dunque ampia e articolata ed è evidente nella sua capacità di saper creare spazi di dialogo e comprensione reciproca tra culture diverse.

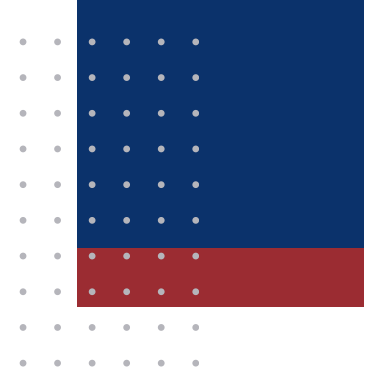




Oltre a contribuire alla diffusione del sapere e alla crescita culturale della collettività attraverso eventi pubblici, collaborazioni accademiche e programmi educativi, il Centro svolge una funzione sociale di rilievo, rafforzando il dialogo interculturale e promuovendo la cooperazione internazionale.

Il suo operato ha effetti positivi non solo sul tessuto culturale e accademico, ma anche sulla qualità del dibattito pubblico e sulla costruzione di una società più aperta, informata e inclusiva. Il Centro non solo diffonde la conoscenza della cultura americana, ma stimola anche una riflessione critica su temi globali, promuovendo valori di democrazia, diritti civili e cooperazione internazionale.

Il Centro Studi Americani persegue le proprie finalità associative secondo i principi e i valori indicati nel suo Codice Etico.



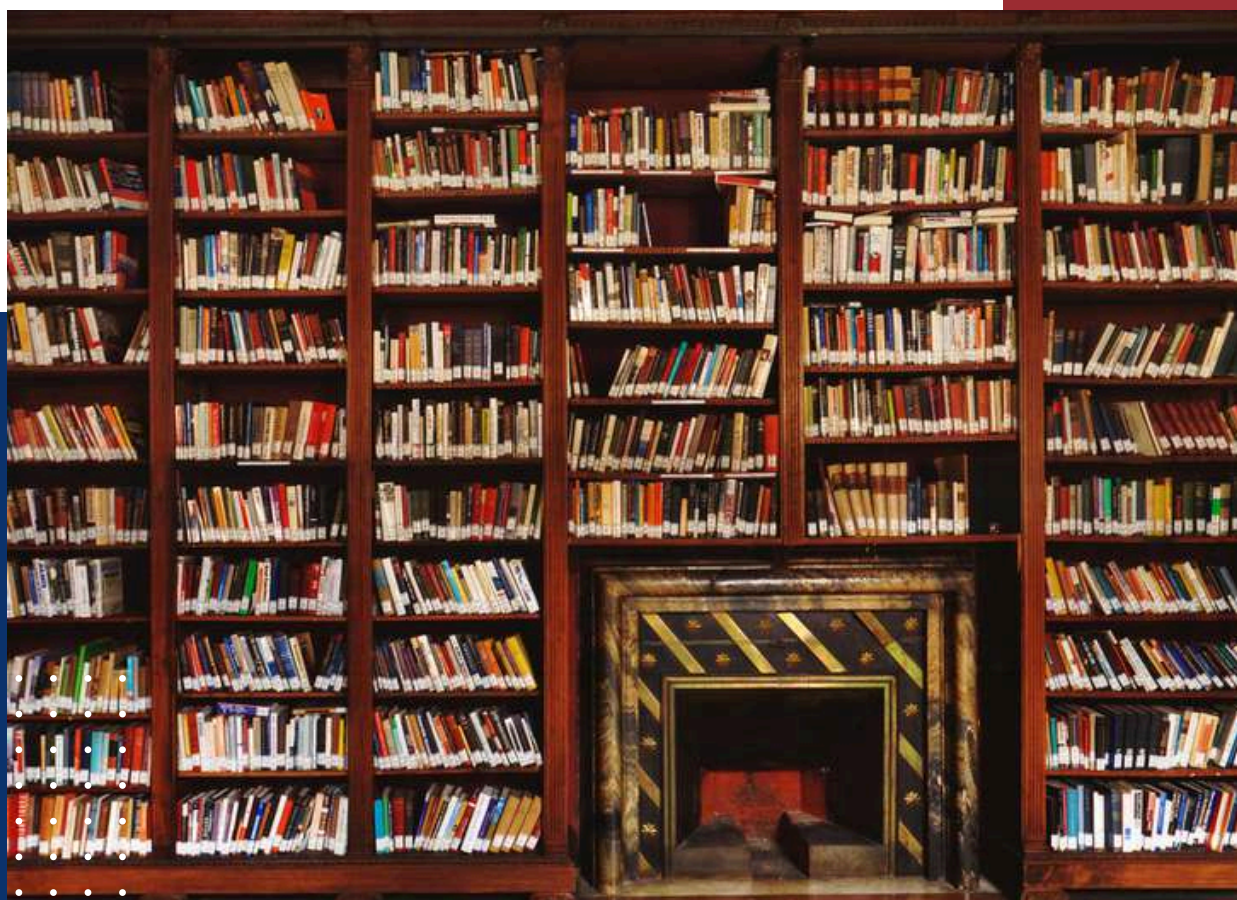
5. ATTIVITÀ

5.1 BIBLIOTECA

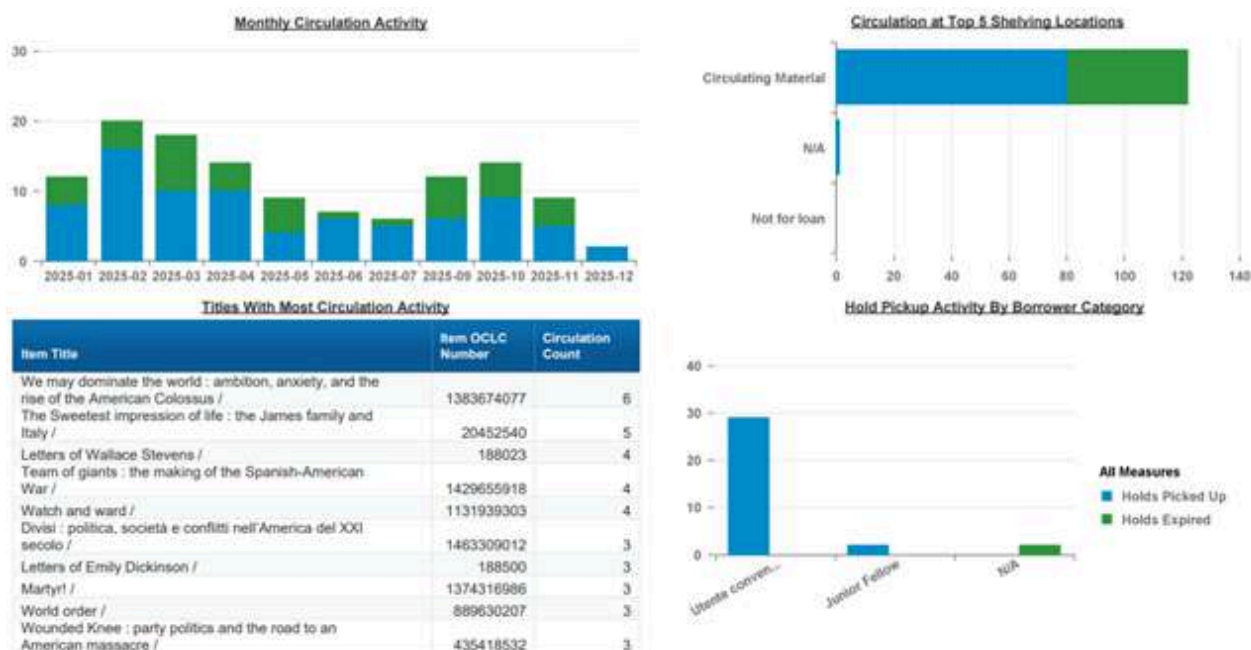
La Biblioteca del Centro Studi Americani nasce grazie all'iniziativa di Harry Nelson Gay, uno dei più vivi animatori della comunità anglo-americana di Roma, nonché studioso appassionato di storia del Risorgimento e delle relazioni fra Italia e Stati Uniti.

Alla fine degli anni '10, Nelson Gay decide di arricchire la propria collezione personale e metterla a disposizione di tutti per creare «una delle più importanti biblioteche del mondo sugli Stati Uniti».

Nasce così, dopo ben due anni di preparativi e con un nucleo di fondazione di oltre 10.000 libri, la Library for American Studies in Italy, aperta ufficialmente al pubblico nel 1920 con sede a Roma, in uno dei palazzi più belli dell'allora Corso Umberto I, Palazzo Salviati. Nel luglio del 1936, dopo la morte di H. Nelson Gay, la Biblioteca venne donata al Centro Italiano di Studi Americani (CISA) e trasferita nell'attuale sede, a Palazzo Antici Mattei.

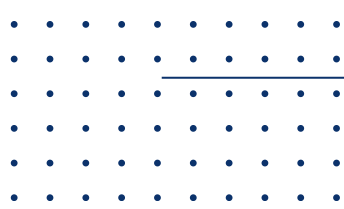


Oggi la Biblioteca vanta una collezione di testi antichi e moderni, sulla storia, la letteratura e la cultura americana che supera i 70.000 volumi, a cui si aggiunge un'ampia scelta di risorse elettroniche. L'utenza media si aggira intorno ai 500 visitatori annui. In particolare, nel 2025, sono state effettuate 514 operazioni di prestito e restituzione di testi, con una movimentazione riassumibile nel seguente grafico:



Il catalogo online include le registrazioni bibliografiche di tutti i volumi posseduti dalla Biblioteca, dal nucleo di fondazione di Nelson Gay fino alle recenti acquisizioni: narrativa, poesia, saggistica, teatro, biografia, linguistica, politica internazionale.

La Biblioteca custodisce, inoltre, una preziosa collezione di libri antichi e rari, circa 450 volumi, editi tra il XVI e il XIX secolo, quasi interamente dedicati al tema dei viaggi e delle esplorazioni nel Nuovo Continente. Allo scopo di restaurare e preservare queste preziose edizioni la Biblioteca stanziava regolarmente dei fondi per riportare i volumi al loro antico splendore. Nel 2025 sono stati restaurati 5 volumi, su un totale di 26 volumi a partire dal 2021.





Nell'attuale versione dell'OPAC è integrato il Discovery, uno strumento che consente la ricerca simultanea anche nelle risorse elettroniche. Grazie all'inserimento nella rete internazionale di OCLC WorldCat, è possibile estendere la ricerca a migliaia di biblioteche in tutto il mondo. Inoltre, il servizio di prestito internazionale e di document delivery offre la possibilità di richiedere l'invio di materiale dalle più importanti biblioteche statunitensi e internazionali, a scelta tra oltre sessanta milioni di pubblicazioni.

La Biblioteca organizza regolarmente presentazioni di libri, conferenze, giornate di studio e seminari, con la partecipazione di esperti e docenti internazionali, al fine di valorizzare e promuovere il proprio patrimonio culturale sui temi centrali degli studi americani.

5.1.1 RISORSE ELETTRONICHE

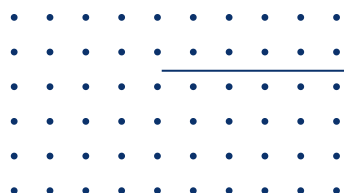
Oltre alla collezione a stampa, la biblioteca mette a disposizione dei suoi utenti un'importante collezione elettronica, suddivisa in diverse aree tematiche. Queste risorse costituiscono un sistema integrato e altamente qualificato a supporto della ricerca accademica in ambito storico, letterario e politico. Attraverso un'ampia gamma di banche dati e collezioni digitali, gli utenti possono accedere ad articoli scientifici in full-text, archivi storici di quotidiani e riviste, repertori bio-bibliografici e documenti primari di grande rilevanza. Particolare importanza rivestono le raccolte dedicate alla storia e alla società degli Stati Uniti e alle relazioni internazionali, che includono fonti istituzionali, materiali d'archivio e studi prodotti dai principali centri di ricerca a livello globale. Nel loro insieme, queste risorse garantiscono un accesso strutturato, aggiornato e multidisciplinare all'informazione, favorendo attività di studio, approfondimento e ricerca avanzata.

Questi i database a disposizione della biblioteca per il 2025:

EBSCO RESEARCH DATABASES: include tre importanti archivi elettronici, che insieme costituiscono uno strumento unico per la ricerca bibliografica, in campo sia storico, sia letterario: **Historical Abstracts** (301 riviste open access attive a livello globale), **America: History & Life** (198 riviste open access attive a livello globale), **MLA International Bibliography** (oltre 25000 riviste e collane indicizzate). Inoltre, comprende la raccolta digitale completa di due riviste di politica e cultura, **The Nation** e **The New Republic**.

GALE RESEARCH COMPLETE PREMIUM: include documenti digitalizzati (**Archives Unbound**) e articoli in full-text tratti dagli archivi storici di giornali inglesi e americani, da riviste accademiche e da repertori bio-bibliografici come il **Dictionary of Literary Biography (DLB)**. Comprende oltre 48.000 periodici, più di 4.300 riviste in full-text e milioni di articoli provenienti da riviste accademiche, quotidiani ed eBook. La piattaforma integra oltre 60 banche dati consultabili simultaneamente, coprendo ambiti quali letteratura, storia, economia e scienze, con milioni di pagine di contenuti.

JSTOR: è una delle banche dati più importanti per la ricerca accademica. La biblioteca è abbonata all'intera collezione dei periodici, con oltre 10 milioni di articoli consultabili e scaricabili online.



OXFORD UNIVERSITY PRESS: la biblioteca è abbonata alla collezione "Oxford Journals Humanities Collection", una prestigiosa collezione digitale di riviste accademiche pubblicate dalla *Oxford University Press (OUP)*, focalizzata sulle discipline umanistiche, che possiede oltre 77 titoli con 300.000 articoli disponibili, e alla versione elettronica della ***American National Biography***, il più completo e aggiornato dizionario biografico riguardante gli Stati Uniti.

PROJECT MUSE: altra risorsa fondamentale per la ricerca storica e letteraria, la biblioteca è abbonata all'intera collezione dei periodici elettronici. Nata nel 1995 dalla Johns Hopkins University Press, è una risorsa leader per la ricerca, una prestigiosa biblioteca digitale accademica che offre accesso a testo integrale (full-text) di oltre 800 riviste scientifiche e migliaia di e-book, focalizzandosi su scienze umane, sociali e arte.

PROQUEST HISTORICAL NEWSPAPERS: l'abbonamento del CSA include gli archivi storici degli articoli in full-text di alcune fra le più importanti testate americane, oltre 55 milioni di pagine di periodici storici, tra cui il *New York Times* e il *Washington Post*; completano la raccolta gli *American Jewish Newspapers* e i *Black Historical Newspapers*.

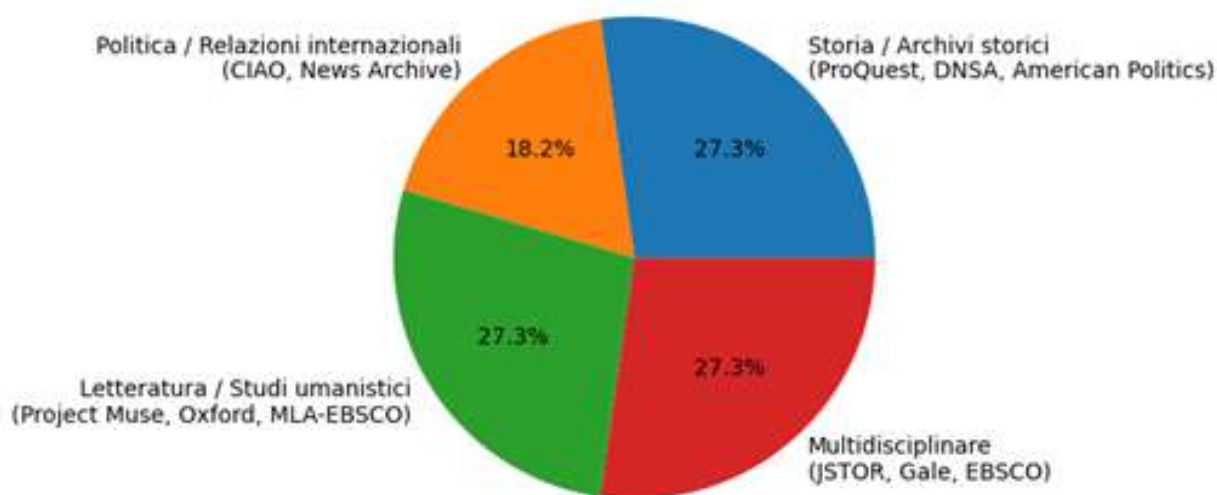
NEWS, POLICY & POLITICS MAGAZINE ARCHIVE (FEAT. NEWSWEEK) (1918 – 2015): questa risorsa offre l'accesso digitale alle collezioni d'archivio di 15 importanti riviste riguardanti la storia e l'attualità politica e le relazioni internazionali tra XX e XXI secolo. Accanto a pubblicazioni statunitensi di spicco come *Newsweek* e *In These Times*, vi sono riviste pubblicate al di fuori del Nord America e/o che trattano di affari internazionali, come *Europe*, *New Internationalist* e *NATO Review*.

DIGITAL NATIONAL SECURITY ARCHIVE (DNSA): è una delle più importanti collezioni in formato elettronico di documenti sulla politica militare e diplomatica degli Stati Uniti, una prestigiosa collezione online di oltre 140.000 documenti governativi statunitensi declassificati, che coprono la politica estera, militare e di intelligence dal 1945 ad oggi.

AMERICAN POLITICS AND SOCIETY FROM JFK TO WATERGATE, 1960-1975: raccoglie documenti digitalizzati, oltre 5 milioni di pagine, relativi alle presidenze di Kennedy, Johnson e Nixon, oltre a documenti provenienti da agenzie federali. Le tematiche trattate in questo periodo storico così complesso spaziano dai diritti delle donne alle questioni ambientali, dal rinnovamento urbano allo sviluppo rurale, dalla riforma fiscale ai diritti civili, dall'esplorazione spaziale al commercio internazionale, dalla «guerra alla povertà» ai processi del Watergate.

CIAO (Columbia International Affairs Online) è una delle fonti più complete per lo studio e la ricerca nel settore della politica internazionale. Comprende research papers elaborati dai principali centri di ricerca internazionale, oltre 500.000 pagine in full-text, alle quali si aggiungono ogni anno circa 40.000 nuove pagine di contenuti aggiornati.

Distribuzione dei database per categoria tematica



Risorsa	Tipologia	Quantità principali	Note rilevanti
EBSCO Research Databases	Banche dati bibliografiche	3 database; 301 + 198 riviste OA; >25.000 indicizzate	Include <i>The Nation</i> e <i>The New Republic</i>
Gale Research Complete Premium	Piattaforma integrata	>48.000 periodici; >4.300 full-text; >60 database	Milioni di articoli e pagine
JSTOR	Archivio accademico	>10 milioni articoli	Accesso completo ai periodici
Oxford University Press (OUP)	Collezione riviste	>77 titoli; ~300.000 articoli	Include <i>American National Biography</i>
Project MUSE	Biblioteca digitale	>800 riviste; migliaia e-book	Attiva dal 1995
ProQuest Historical Newspapers	Archivi giornalistici	>55 milioni pagine	Include NYT e Washington Post
News, Policy & Politics Magazine Archive	Archivio riviste	15 riviste	Copertura 1918-2015
Digital National Security Archive (DNSA)	Documenti governativi	>140.000 documenti	Dal 1945 a oggi
American Politics and Society (1960-1975)	Archivio storico	>5 milioni pagine	Focus su presidenze USA
CIAO	Database relazioni internazionali	>500.000 pagine; +40.000/anno	Aggiornamento continuo

5.1.2 LA BIBLIOTECA IN NUMERI

70.000

Unità bibliografiche

37.467

voci in catalogo, con **2356** nuovi inserimenti nel 2025

589

utenti iscritti, di cui:

Complimentary	20
Consiglio	32
Junior Fellow	43
Socio benemerito	155
Socio ordinario	42
Socio sostenitore	88
Staff	16
Utente convenzionato	159
Utente non convenzionato	34
Totale:	589

70

volumi in prestito

352

descrizioni archivistiche inserite in catalogo

1034

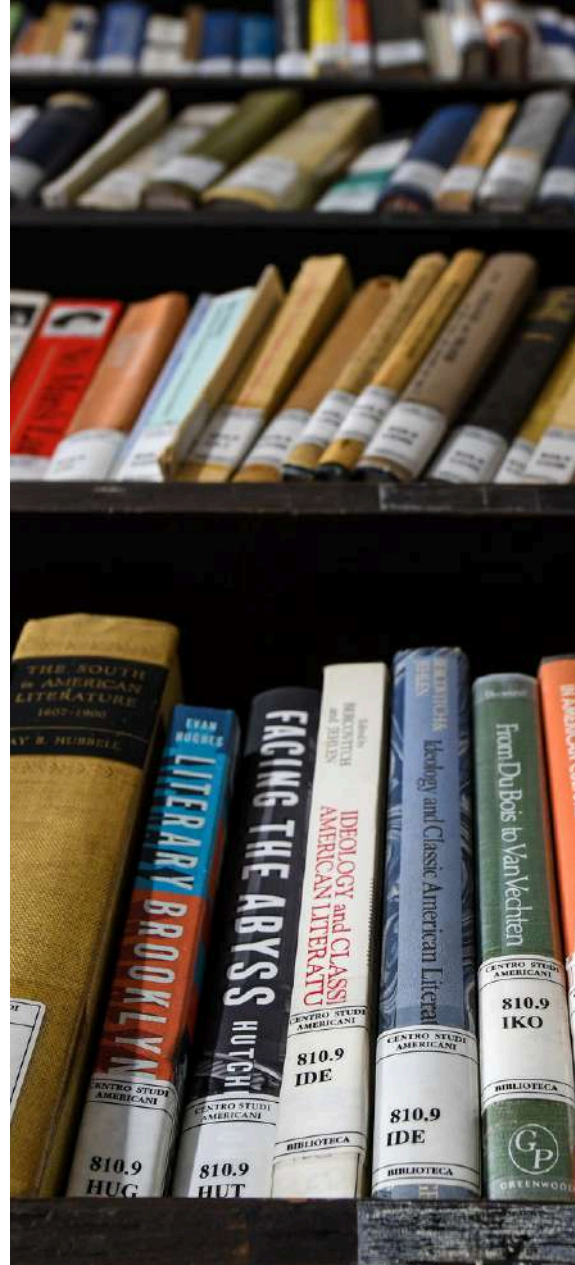
nuovi libri inseriti in catalogo

1900

lettori iscritti al Bright Lights Bookclub

21

eventi a cura della Biblioteca



5.1.3 ARCHIVIO STORICO

L'Archivio storico del Centro Studi Americani è costituito dal complesso documentario relativo alla storia degli enti che, nel corso degli anni, hanno contribuito alla nascita dell'attuale Centro Studi Americani. A tale patrimonio documentale si aggiunge il fondo archivistico Emily Mitchell Wallace Harvey, ricevuto in donazione nel 2024.

INTRODUZIONE

Il patrimonio archivistico, dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio con decreto del 12 gennaio 1999, è a disposizione della consultazione secondo le modalità formulate dal regolamento.

L'Archivio conta, oggi, 204 buste alle quali si aggiungono 13 buste del fondo E. Mitchell Wallace.

STORIA E STRUTTURA

L'Archivio Storico conserva i documenti dell'AIA (Associazione Italo-Americana) e del CISA (Centro Italiano di Studi Americani), a partire dal primo decennio del '900, nonché quelli del CSA (Centro Studi Americani) dalla sua nascita ed erezione a ente morale avvenuta nel 1963 ad oggi.

Il CSA, che è l'unico ente ancora in vita, è il prosecutore delle attività che AIA e CISA avevano iniziato già nel periodo tra le due guerre mondiali, e ha acquisito i beni del CISA – archivio compreso – nel 1984, mentre l'AIA ha devoluto sempre al CSA i suoi beni al momento della chiusura nel 2001.



Il CSA ha nei confronti dell'archivio sia la funzione di soggetto produttore, sia quella di soggetto conservatore, sia, infine di soggetto collettore, cioè un ente nel cui archivio sono confluiti archivi di altri enti in virtù dei legami istituzionali o burocratici che ci sono tra i diversi produttori, questi archivi si collegano a quelli del collettore soltanto per le ragioni dovute alla loro acquisizione.

Nel 2024 il Centro Studi Americani ha, inoltre, ricevuto in donazione il fondo archivistico di Emily Mitchell Wallace Harvey (1933 – 2019). Il fondo contiene documentazione di ricerca e corrispondenza relativa ai temi di studio della prof.ssa Wallace.

Tutti i fondi costituiscono un patrimonio unitario organizzato nel rispetto del principio di provenienza e del vincolo archivistico delle carte.

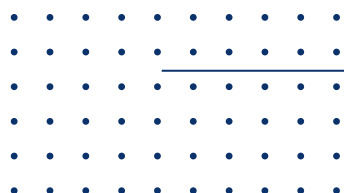
PROGETTO DI DESCRIZIONE ARCHIVISTICA E CATALOGAZIONE INFORMATICA

A partire dal 2018, al fine di tutelare, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio archivistico, il Centro Studi Americani ha avviato un progetto di inventariazione cartacea e catalogazione informatica del materiale d'archivio, autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio.

Dal 2022 il CSA si avvale della collaborazione della Società Cooperativa Biblionova, che lavora al proseguimento della descrizione, sia cartacea che informatica, sotto la supervisione del personale del Centro.

Il progetto, che ha lo scopo di curare la conservazione, la sicurezza, l'ordinamento e l'inventariazione con strumenti cartacei ed elettronici del materiale archivistico, è volto all'inventariazione del materiale archivistico secondo gli standard internazionali (ISAD, ISAAR) e al riversamento dei dati in formato elettronico con catalogazione descrittiva in formatoMARC21.

I dati elettronici sono riversati nell'ambiente Worldshare Management Share in dotazione presso il Centro Studi Americani, con il conseguente inserimento e ricercabilità dei record bibliografici nella rete internazionale OCLC WorldCat.



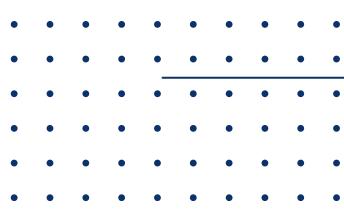
FASI DI LAVORO

Fino al 2018, i mezzi di corredo a disposizione per la consultazione dell'Archivio erano un elenco sommario e una descrizione analitica delle carte d'archivio delle prime due buste afferenti alla Serie AIA (Associazione Italo-Americana).

Di qui la necessità di rendere consultabile il resto del materiale, secondo le seguenti fasi, costantemente supervisionate dal personale del Centro Studi Americani e autorizzate dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio:

- 2018-2020: L'Archivio Storico del Centro Studi Americani è oggetto di un'accurata attività di studio per la progettazione dell'inventariazione archivistica, sia in formato cartaceo che elettronico.
- 2021-2022: Il lavoro di inventariazione cartacea copre le due serie storiche AIA e CISA-CSA grazie alla convenzione con la Scuola di Specializzazione in "Beni archivistici e librari" dell'Università Sapienza di Roma.
- 2022-2023: Dopo un attento studio sulle possibilità di adattare il formato MARC21 alla descrizione archivistica da parte del personale specializzato del CSA, le serie AIA e CISA-CSA vengono riversate nel catalogo informatico WMS in dotazione presso il CSA, con inserimento nella rete OCLC WorldCat. Il lavoro di riversamento è ad opera della Società Cooperativa Biblionova, con il finanziamento della Regione Lazio.
- 2024_1: Prosegue la descrizione archivistica in formato cartaceo ed elettronico di 9 buste, individuate nelle serie Corrispondenza generale e Ministero degli Affari Esteri, per un totale di 66 fascicoli. Il lavoro è ad opera della Società Cooperativa Biblionova, con il finanziamento della Regione Lazio.
- 2024_2: Descrizione archivistica in inventario cartaceo ed elettronico del fondo, ricevuto in donazione, "Emily Mitchell Wallace Archival Collection".
- 2025: descrizione archivistica in inventario cartaceo ed elettronico di 43 buste afferenti alle seguenti serie archivistiche Discorsi (5 buste), USIS (4 buste), CNR (3 buste), Varie CISA-CSA (8 buste), AISNA (2 buste), Seminari e attività culturali (21 buste)

Il lavoro è ad opera della Società Cooperativa Biblionova, con il finanziamento della Direzione Generale Archivi del MIC.



5.1.4 SEMINARIO ANNUALE DI STUDI AMERICANI

Il Seminario di Letteratura, Storia e Cultura Americana, in origine esclusivamente dedicato alla Letteratura Americana, venne istituito dal Consiglio di Studi Americani, in collaborazione con l'AIA (Associazione Italo Americana), nel 1953, sull'onda della ripresa delle attività culturali nel periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale.

Durante la Guerra, infatti, l'AIA, che era stata fondata nel 1919 a Roma dal senatore Francesco Ruffini con lo scopo di rafforzare e sviluppare i rapporti culturali fra gli Stati Uniti e l'Italia, cessò ogni attività e solo nella primavera del 1949 essa ha potuto riprendere seriamente il suo compito di mediazione culturale tra i due paesi.

Secondo una convenzione stipulata con il Centro Italiano di Studi Americani, l'AIA provvedeva al mantenimento in funzione del Centro stesso e all'incremento della Biblioteca Nelson Gay. Nel 1949 la Biblioteca fu riaperta al pubblico per tutta la giornata e presero vita una serie di iniziative e manifestazioni, tra le quali, appunto, il Seminario.

Da allora, ogni anno, il Centro in collaborazione con l'ASNA (Associazione Italiana di Studi Nord-Americani) e con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, organizza un ciclo di giornate di studio che approfondiscono, di volta in volta, tematiche diverse riguardanti gli studi americani.

Il seminario è rivolto principalmente, ma non esclusivamente, a studenti laureandi, laureati, dottorandi e neodottori di ricerca. La partecipazione al Seminario è riservata agli studenti iscritti tramite apposito modulo, entro i termini stabiliti dal bando annuale. Il Centro mette a disposizione una borsa di studio per ogni università convenzionata partecipante.

In considerazione del livello scientifico del Seminario e dell'impegno richiesto alle/ai frequentanti, e in considerazione della valutazione finale della loro partecipazione, le università possono riconoscere dei crediti sia in ambito di Dottorato che nella Laurea Magistrale.

GENERATIONS OF CHANGE

Il Seminario dell'edizione 2025 – dal titolo *Generations of Change: Protest and Reform in the American Experience* – si è incentrato sul tema delle proteste e riforme negli Stati Uniti da una prospettiva intergenerazionale. Il seminario ha avuto una durata di 4 giorni, dal 5 all'8 maggio 2025, per un totale di 6 sessioni.

Nel corso della storia, proteste e riforme hanno svolto un ruolo cruciale nel plasmare l'identità nazionale e culturale degli Stati Uniti. Vanderbeck e Worth (2014) hanno utilizzato il termine "spazio intergenerazionale" per definire quei luoghi in cui "le pratiche discorsive costruiscono particolari individui e gruppi come 'al posto giusto' o 'fuori posto' in base alla loro età."

Estendendo questa nozione per includere qualsiasi arena simbolica in cui tali pratiche discorsive sono in gioco, il seminario ha esplorato la ricerca sugli studi che riguardano l'età/gioventù e le relazioni intergenerazionali nel vasto spettro della storia, letteratura e cultura statunitense, considerando l'età come una performance sociale e come una costruzione sociale che impone norme di comportamento, azioni e relazioni, spesso determinando la posizionalità dei soggetti. Abbiamo, dunque, affrontato questioni relative all'intersezione tra età/generazione e categorie come razza, classe, etnia, genere, abilità/disabilità, e i loro effetti nel potenziare/aumentare l'impegno sociale, politico e culturale verso il cambiamento dello status quo.

In linea con questo tema, abbiamo invitato i relatori a presentare contributi che esaminassero tale categoria da una varietà di prospettive, con particolare riferimento ai principali campi di interesse del Seminario: storia, letteratura e cultura degli Stati Uniti.

Il Seminario, diretto dalla prof.ssa Sabrina Vellucci e dal prof. Daniele Fiorentino, con la collaborazione del prof. Lorenzo Costaguta, ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e studiose di rilievo internazionale: Michael Kazin (Georgetown University), Katharine Capshaw (University of Connecticut), Alexander Bloom (Wheaton College), Alice Ciulla (Università Roma Tre), Cinzia Scarpino (Università degli Studi di Milano), Matteo Pretelli (Università degli Studi di Napoli L'Orientale), Alice Gussoni (Università degli Studi di Padova), Maria Susanna Garroni (Università Roma Tre), Alessandro

Portelli (Sapienza Università di Roma), Don H. Doyle (University of South Carolina), Thomas J. Brown (University of South Carolina), Alessandro Huber (Università Roma Tre), Marjorie Spruill (University of South Carolina), Donatella Izzo (Università di Napoli L'Orientale), Gigliola Nocera (Università degli Studi di Catania) e Salvatore Marano (Università degli Studi di Catania).

Al seminario si sono iscritti 97 studenti provenienti da 16 diverse università italiane, di cui 6 convenzionate con il CSA. Degli iscritti, 62 studenti hanno partecipato attivamente a tutte le sessioni del seminario con relativo attestato e 8 hanno ottenuto la borsa di studio assegnata dal Centro.





5.1.5 QUADERNI DEL CENTRO STUDI AMERICANI

Nel 2025, il Centro Studi Americani ha pubblicato nella collana **Quaderni del Centro Studi Americani**, edita dalla casa editrice Agorà & Co, i seguenti volumi:

- *Banned (Hi)stories. Shaking the Foundations of American Culture*, editors Daniele Fiorentino, Gigliola Nocera and Sabrina Vellucci.
- Enrico Mariani, *Americani di seconda classe. La dialettica del melting pot in Louis Adamic, Carlos Bulosan e John Fante*.
- *Tra accoglienza, divieti e regolamentazione. Leggi e politiche dell'immigrazione negli Stati Uniti d'America*, a cura di Giuliano Santangeli Valenzani.
- *Between Admission, Restriction, and Regulation. Laws and Immigration Policies in the United States of America*, edited by Giuliano Santangeli Valenzani (versione in inglese della pubblicazione precedente).
- *Il Centro Studi Americani e la sua storia. Momenti e protagonisti*, a cura di Annalisa Capristo e Daniele Fiorentino (copyright 2025, stampa 2026).

Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione dei volumi presso un pubblico ampio e diversificato, con l'obiettivo di favorire la circolazione delle conoscenze e il dialogo su temi di forte rilevanza sociale e culturale. In particolare, per il volume dedicato alle politiche dell'immigrazione è stata promossa una distribuzione capillare, volta a garantirne la massima accessibilità e a sostenere un dibattito il più possibile inclusivo e informato.

Il volume è stato inviato ai soci Benemeriti, ai soci Sostenitori, ai referenti delle Università Convenzionate ed è disponibile con accesso aperto sul nostro sito <https://centrostudiamericani.org/testi-online/>

Inoltre, è stato organizzato un grande evento di presentazione pubblica con la partecipazione di storici, giuristi e autorità politiche e istituzionali.

5.1.6 AISNA

Nell'intento di essere un punto di riferimento importante per l'Americanistica in Italia, il Centro collabora con l'AISNA (Associazione Italiana di Studi Nord-Americani), che fin dalla sua fondazione nel 1973 ha riunito studiosi, studenti e professionisti, dentro e fuori il mondo accademico, interessati alla storia, alla letteratura e alla cultura degli Stati Uniti.

Recentemente la collaborazione fra il Centro e l'AISNA ha prodotto un risultato significativo e perseguito da anni: con decreto interministeriale 22 dicembre 2023, n. 255 – pubblicato in Gazzetta ufficiale-Serie generale n. 34 del 10-02-2024 – è stata riconosciuta l'equipollenza tra i CFU conseguiti nel SSD L-LIN/10 (Letteratura inglese) e i CFU conseguiti nel SSD L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane), ai fini dell'accesso all'insegnamento per la neoistituita classe di concorso A-22. Ciò è un ottimo segnale per studenti e docenti di americanistica, i cui corsi avranno lo stesso riconoscimento di quelli di anglistica.

Sempre in collaborazione con l'AISNA, il Centro contribuisce al Premio Agostino Lombardo, assegnato alla migliore tesi di dottorato di studi americani discussa nel corso dell'a.a. precedente in un'università italiana, e al Premio Caterina Gullì, assegnato a una tesi di laurea specialistica di particolare rilevanza sempre nel settore degli studi di americanistica.



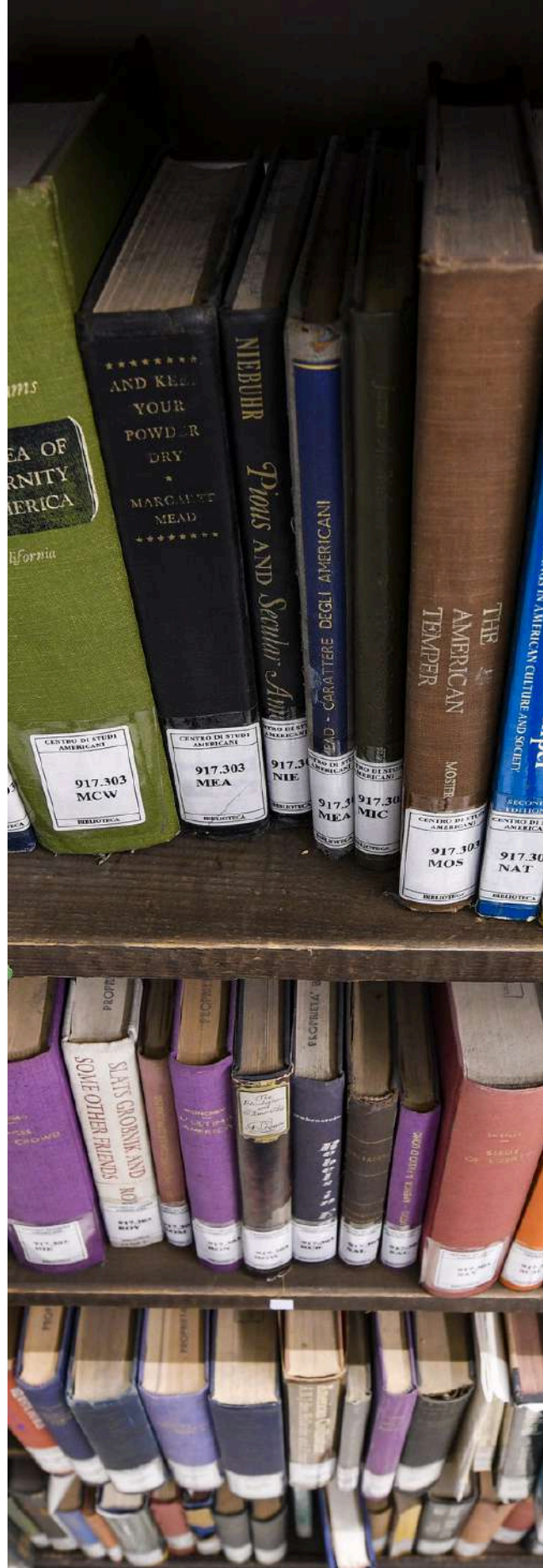
5.1.7 UNIVERSITÀ CONVENZIONATE

Il CSA ha tra le sue finalità sostenere e promuovere il dialogo e la reciproca conoscenza tra gli Stati Uniti e l'Italia – anche nella sua qualità di membro dell'Unione Europea – favorendo lo studio e l'approfondimento di materie di comune interesse per i due Paesi, attraverso la collaborazione con le Università, Istituzioni internazionali, enti ed organismi pubblici e privati aventi analoghe finalità.

Il Centro svolge una ricca attività di seminari, convegni, conferenze con la presenza di qualificati esperti italiani, europei e americani sui temi più attuali della politica e dell'economia internazionale, incontri con esponenti del mondo letterario, giornalistico, artistico e cinematografico statunitense, mostre e concerti.

La Biblioteca offre ai suoi iscritti un ampio patrimonio bibliografico e un numero sempre crescente di risorse elettroniche, che riguardano i molteplici aspetti della storia e della cultura americana e le relazioni internazionali degli Stati Uniti con l'Italia e con l'Europa.

Il Centro pone a disposizione delle Università Convenzionate la propria organizzazione per la realizzazione di conferenze e seminari e la propria Biblioteca, accessibile sia in sede che attraverso rete, per ricerche e studi.



Le Università e il Centro si impegnano a collaborare al fine di utilizzare al meglio le strutture ed i servizi dello stesso Centro e, al contempo, di svolgere attività didattiche e di ricerca integrative di quelle universitarie nonché di realizzare un progetto coordinato di supporto alle attività accademiche nell'ambito degli studi di americanistica (attività di tirocinio, documentazione e didattica).

Il Centro offre l'accesso gratuito in Biblioteca ai professori, agli studenti, ai dottorandi ed ai bibliotecari dell'Università Convenzionate.

Le bibliotecarie organizzano periodicamente giornate di presentazione delle risorse bibliografiche per gruppi di studenti universitari degli atenei convenzionati. Dal 2018, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre la biblioteca organizza l'attività "Un percorso in biblioteca", valida per l'acquisizione di crediti universitari, nell'ambito delle "Altre attività culturali" definite dall'Ateneo. L'attività prevede 20 ore di lezione e 18 di esercitazioni nonché un elaborato finale; il numero delle adesioni per il 2024/2025 è stato di 10 studenti.

Alle Università convenzionate è offerta inoltre la possibilità di selezionare fino a 2 studenti all'anno che potranno effettuare periodi di tirocinio presso le strutture del Centro traducibili in Crediti Formativi didattici.

Inoltre, il Centro mette a disposizione delle università convenzionate le sue sale, nel seicentesco Palazzo Antici Mattei, per l'organizzazione di propri eventi.



5.1.8 BRIGHT LIGHTS BOOKCLUB

La lettura è incontro, conoscenza di sé e degli altri, comprensione e scoperta, una grande ricchezza che come biblioteca cerchiamo, in ogni modo possibile, di promuovere e valorizzare.

Per questo, ad ottobre del 2021, il Centro Studi Americani ha inaugurato il suo primo Book Club, con l'intento di dar vita ad un progetto che fosse sì un gruppo di lettura, ma anche un'occasione di approfondimento, mettendo a disposizione del gruppo materiali di studio e ricerca.

Il Bright Lights Bookclub, titolo ispirato al celebre romanzo di Jay McInerney, *Le mille luci di New York*, nasce quindi per dar vita a un gruppo di lettura che riconosca nella biblioteca un suo luogo di incontro e di scambio culturale, creando nuove occasioni di dialogo sui temi che da sempre sono alla base della nostra collezione e dell'interesse di studio del Centro Studi Americani.

Il progetto negli anni sta crescendo molto: siamo ormai ad oltre 1900 iscritti che ci seguono in tutta Italia, grazie anche all'adesione di numerose case editrici italiane specializzate nella traduzione di narrativa statunitense. Abbiamo partecipato, come gruppo, anche ad eventi nazionali di editoria e cultura, come Napoli Città Libro - Salone del Libro e dell'Editoria di Napoli, Salone Internazionale del Libro di Torino e Più libri più liberi: Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria e il quotidiano La Repubblica ha parlato di noi nel suo inserto culturale Robinson.

Ogni mese proponiamo la lettura di un romanzo nord-americano, seguendo un tema specifico votato dal gruppo. Tutti gli incontri si svolgono in modalità ibrida, sia in biblioteca che online, e si sviluppano in due parti: una prima parte dedicata alla discussione del libro letto e una seconda parte che vede la partecipazione di un esperto di americanistica (docenti, giornalisti, editori, traduttori, autori) che ci aiuta ad introdurre l'autore e il titolo che sarà letto nel mese successivo.

Il Bright Lights Bookclub ha avuto la partecipazione, tra gli altri, di numerosi autori statunitensi come Shannon Pufahl, Margo Jefferson, David James Poissant e Jennifer Egan.

La partecipazione agli incontri è gratuita e gli iscritti hanno a disposizione:

- un gruppo Telegram per commentare e scambiarsi opinioni sulla lettura in corso;
- una Newsletter dedicata al bookclub, con invio di schede sul libro del mese e materiale di approfondimento;
- un podcast con la registrazione audio di tutti gli incontri disponibile su Spotify;
- una sezione apposita sul sito web con recensioni e interviste;
- una diretta Instagram mensile e un incontro finale in biblioteca al quale è possibile partecipare sia in presenza che online.

Il tema scelto per l'edizione 2024/2025 è stato Gotico Americano, un bellissimo viaggio nella narrativa gotica degli Stati Uniti, dagli autori classici dell'800, come Edgar Allan Poe e Nathaniel Hawthorne, fino a Shirley Jackson, Stephen King e Joyce Carol Oates.

Da gennaio a dicembre 2025 il Bright Lights Bookclub ha organizzato 10 incontri, in presenza e online, con la partecipazione di Debora Lambruschini, Marco Petrelli, Valerio De Angelis, Amanda Rosso, Barbara Miceli, Gaetano Pagano, Enrico Mariani, Luca Briasco, Silvia Pareschi ed Erminio Corti.

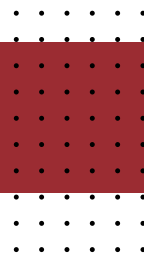
5.2 BUILDING BRIDGES

Le attività del Centro Studi Americani si configurano secondo una duplice vocazione: da un lato, quella inerente alla biblioteca che garantisce un servizio di studio, documentazione e supporto alla ricerca; dall'altro, quella di think tank e spazio di riflessione e confronto che si concretizza nell'organizzazione di iniziative, incontri, seminari, tavole rotonde, dibattiti su temi di interesse, di attualità e di importanza strategica per il Paese.

Le iniziative dell'istituto sono rivolte sia a specialisti che a un pubblico generale e vengono spesso organizzate in collaborazione con rilevanti istituzioni italiane, europee e statunitensi.

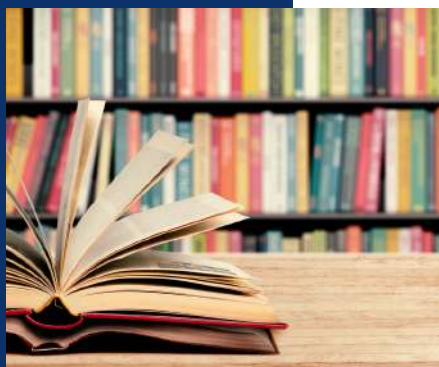
L'attività del Centro si articola secondo quattro filoni tematici che vengono definiti "Bridges", metafora che rispecchia l'immagine che rappresenta la mission del Centro: costruire un ponte tra Italia e Stati Uniti, un contatto culturale tra le due sponde dell'Atlantico.





Geopol Bridge

Eventi focalizzati sui temi della geopolitica e della sicurezza internazionale, il futuro del commercio internazionale, le relazioni transatlantiche, i nuovi scenari globali e la difesa. Ma anche energia, ambiente, sostenibilità ed economia.



Cultural Bridge

Fin dalla fondazione campo di interesse tradizionale del Centro, negli ultimi anni, in collaborazione con l'Ambasciata USA in Italia, l'istituto ha dato nuovo impulso ai progetti di "American Studies" a supporto dei dipartimenti delle università italiane.



Innovation & Cybersecurity Bridge

Con questo progetto il Centro guarda al futuro, alle nuove tecnologie, allo sviluppo dell'intelligenza artificiale ma anche alle nuove sfide in termini di sicurezza cibernetica che aziende e istituzioni si trovano ad affrontare.



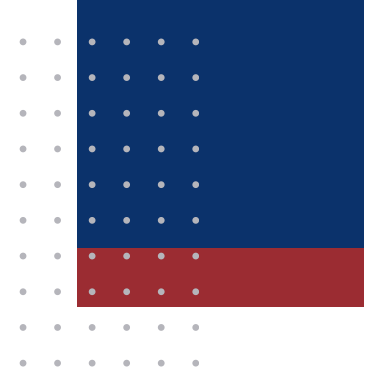
Health&Science Bridge

Introdotta nel 2019, questa area, coordinata dalla senatrice Beatrice Lorenzin prevede un ciclo di seminari che declinano sotto diversi aspetti i temi della sostenibilità dei sistemi sanitari e le sfide globali che attraversano il mondo della salute e della sanità e del benessere in generale.

5.2.1 EVENTI

36		Geopol Bridge
54		Cultural Bridge
15		Health&Science Bridge
9		Innovation & Cybersecurity Bridge
40		Eventi esterni
3		Seminar Lunch riservati ad AD e CEO
30		Eventi in collaborazione con il Festival della Diplomazia
10		Bright Lights Bookclub

197 EVENTI NEL 2025



5.2.2 FLAGSHIP EVENTS

TRANSATLANTIC FORUM

Il Transatlantic Forum rappresenta il dibattito annuale di riferimento sullo stato dell'arte e sul futuro delle relazioni internazionali, offrendo un'analisi approfondita delle dinamiche globali alla luce degli avvenimenti più recenti. Giunto alla sua ottava edizione, il progetto si inserisce in un più ampio programma di ricerca e di promozione del dialogo internazionale, con un focus sulla geopolitica e sulle relazioni transatlantiche.

L'iniziativa, sviluppata dal 2015 con la collaborazione della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica del MAECI, analizza i principali scenari di interesse per USA, Europa e Italia, in relazione ad aree rilevanti quali Cina, Russia, Nord Africa, Medio Oriente e Indo-Pacifico. Attraverso un approccio multidisciplinare, il progetto favorisce una riflessione strutturata sulle sfide globali e sulle strategie di cooperazione tra le due sponde dell'Atlantico.

Il Transatlantic Forum si sviluppa attraverso attività di ricerca ed eventi, che coinvolgono esperti di alto profilo, rappresentanti istituzionali, accademici e analisti geopolitici. Un valore aggiunto dell'iniziativa è l'attenzione dedicata al coinvolgimento di studiosi ed esperti provenienti dalle aree geografiche oggetto di studio, al fine di offrire una prospettiva autentica e inclusiva sulle tematiche trattate.



L'evento non è solo un'occasione di confronto tra esperti, ma anche un importante strumento di divulgazione, volto a rendere accessibile al pubblico un dibattito di alto livello. Le conferenze, ospitate presso la sede del Centro Studi Americani, sono trasmesse in streaming su YouTube e sui principali social media, permettendo una fruizione globale. Grazie al servizio di traduzione simultanea in italiano e inglese, il Transatlantic Forum facilita la partecipazione di un pubblico internazionale.

Il piano di comunicazione del progetto combina canali tradizionali (stampa, agenzie e testate giornalistiche) e piattaforme digitali, garantendo una diffusione ampia dei contenuti e massimizzando l'impatto delle discussioni.

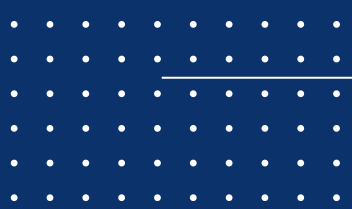
Il Transatlantic Forum svolge un ruolo chiave nella promozione del dialogo e della comprensione reciproca tra paesi e culture diverse, contribuendo a creare una maggiore consapevolezza sulle sfide globali. Si configura come un'opportunità per rafforzare il legame tra Europa e Stati Uniti, favorire il superamento di pregiudizi e stereotipi e stimolare una riflessione critica e informata sul contesto geopolitico attuale.

Attraverso il coinvolgimento di alti esperti e la divulgazione di contenuti, il Transatlantic Forum si propone di coinvolgere non solo gli addetti ai lavori, ma anche un pubblico più ampio, promuovendo una cultura del dialogo e della cooperazione internazionale.

Per l'edizione 2025, il Transatlantic Forum si è sviluppato sul tema de "La contesa USA-Cina per il primato nei domini non militari". Il progetto, organizzato in collaborazione con Aspen Institute Italia, ECFR e Geopolitica.info, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha visto la realizzazione di tre Geopolitical Brief:

- La competizione USA-Cina per la sicurezza tecnologica;
- La competizione USA-Cina per la sicurezza energetica;
- La competizione USA-Cina per la sicurezza economica.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito di due tavole rotonde, momenti di riflessione e di confronto tra accademici, esperti ed istituzioni, e sono consultabili e scaricabili sul sito del Centro.





FESTIVAL DELLA CULTURA AMERICANA

Il "Festival della Cultura Americana" intende promuovere presso un vasto pubblico la conoscenza di eventi, figure storiche, personalità del mondo dello spettacolo, dell'arte, dello sport e realtà imprenditoriali che hanno significativamente influenzato la società e la cultura italiana negli Stati Uniti, e viceversa.

Il Festival rappresenta inoltre un'importante occasione per celebrare e rafforzare i valori fondamentali che legano Italia, Europa e Stati Uniti attraverso lo storico rapporto transatlantico.

Alla realizzazione del Festival contribuiscono alcune tra le principali università romane: Sapienza Università di Roma, Università di Roma "Roma Tre", Università di Roma "Tor Vergata", John Cabot University, Loyola University Chicago - John Felice Rome Center, LUMSA, Università Mercatorum, American University, nonché Università di Urbino e Università degli studi di Macerata.

Collaborano inoltre numerose realtà associative e accademiche attivamente impegnate nella diffusione e valorizzazione della cultura americana in Italia: American Academy, American Chamber of Commerce, APCO, Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, Consolato d'Italia a Boston, Diplomacy Festival, Fulbright, Museo nazionale dell'emigrazione italiana, Retina d'oro, RFK Foundation Italia.

L'iniziativa gode anche del supporto dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, oltre che della collaborazione di numerose altre istituzioni e realtà associative.

Nel corso degli anni, la manifestazione ha ampliato il suo raggio d'azione coinvolgendo esperti e professionisti del mondo industriale, con lo scopo di portare in primo piano le esperienze di coloro che si impegnano quotidianamente a promuovere e valorizzare i rapporti economici fra l'Italia e gli Stati Uniti, condividendo con il pubblico anche esempi concreti di eccellenze e buone pratiche aziendali.

THE AMERICAN DREAM – MITO, REALTÀ E CONTRADDIZIONI

La quarta edizione del Festival della Cultura Americana è stata dedicata a un tema iconico e intramontabile: nato come simbolo di opportunità e ascesa sociale, il Sogno Americano ha ispirato generazioni, influenzando profondamente la cultura e l'immaginario collettivo ben oltre i confini degli Stati Uniti. Ma quanto di quel sogno è ancora vivo oggi? Quali promesse ha mantenuto e quali si sono trasformate nel tempo? Attraverso incontri, dibattiti e testimonianze, il Festival ha esplorato l'evoluzione di questo mito, interrogandosi sulle sue luci e ombre, sulle sue radici storiche e sul suo impatto attuale. Un viaggio critico e partecipato per comprendere come il Sogno Americano continui a modellare le aspirazioni individuali e collettive, tra speranze, sfide e nuove prospettive.

L'edizione 2025 ha ospitato un totale di 13 eventi presso la sede del Centro, a cui si sono aggiunte 9 iniziative presso le sedi dei partner. Parte del programma sono state anche lezioni dedicate agli studenti delle scuole superiori nell'ambito del Progetto FSL (formazione Scuola-lavoro).

In questo contesto, l'iniziativa rappresenta un importante elemento di valore fondamentale per il Centro, favorendo il dialogo interculturale, la diffusione di



conoscenza critica e la partecipazione attiva del pubblico. Il Festival contribuisce inoltre a rafforzare i legami tra contesti accademici, istituzionali e civili, promuovendo una maggiore consapevolezza delle dinamiche globali e stimolando la formazione di cittadini informati e responsabili.

Secondo i report, la copertura stampa degli eventi del Festival 2025 ha raggiunto il totale di 627 articoli pubblicati, tra testate online, cartacee, riviste di varia natura, TV e radio.

PREMIO PAIR

A partire dal 2016 è stato istituito il Premio PAIR – Prize for American-Italian Relations, che si propone di celebrare annualmente una o più personalità italiane o americane con un ruolo attivo nel costruire ponti culturali, professionali e politico-economici tra le due sponde dell'Oceano Atlantico, al fine di realizzare un ulteriore elemento di connessione tra la cultura italiana e statunitense.

Questo premio nasce proprio sulla scia della mission del Centro, volta a promuovere e valorizzare i rapporti transatlantici Italia/USA nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Il CSA si prefigge di offrire un riconoscimento a una persona che si sia distinta per aver promosso e perseguito il progresso civile e morale del genere umano, in sintonia e in coerenza con i rapporti culturali Italia/USA, per ciascuno dei seguenti settori:

- arti e cultura;
- spettacolo e arti visive;
- scienze umane, sociali, letterarie ed economiche;
- scienze tecniche e tecnologiche.

I premiati vengono individuati e selezionati dal Comitato d'onore; nominato dal Consiglio di amministrazione del CSA, è coordinato da un Presidente. L'attuale Presidente è il Dott. Gianni Letta, che convoca e dirige le riunioni del Comitato d'onore.

Ciascun componente può proporre una o più candidature per ciascun settore. Il Comitato d'onore, con la più ampia facoltà di scelta e discrezione, individua una o più personalità da premiare, per ciascun settore.

PREMIO PAIR 2025

Lo scorso 8 ottobre 2025 si è tenuta la cerimonia di premiazione della nona edizione del PAIR, che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica.

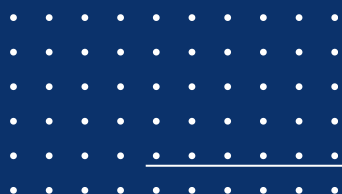
L'evento è stato organizzato con il patrocinio dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, del Ministero della Cultura, del Comune di Roma e della Regione Lazio.

Per la categoria Cultura è stato premiato Ted Sarandos, Co-Ceo di Netflix, il più grande servizio di streaming al mondo, la cui diffusione globale ha contribuito in modo significativo alla valorizzazione della cultura e delle città italiane attraverso la produzione e distribuzione audiovisiva.

Luca Ward, attore e doppiatore con radici americane, che nel corso della sua versatile carriera ha dato voce, volto e corpo a personaggi iconici del piccolo e grande schermo, ha ricevuto il riconoscimento nella categoria Spettacolo e arti visive.

Il riconoscimento per la categoria Scienze tecniche e tecnologiche è stato conferito a Camillo Ricordi, medico italiano le cui ricerche hanno contribuito in modo determinante alla comprensione di numerosi meccanismi fisiopatologici del diabete, rappresentando un esempio concreto di come la cooperazione tra Italia e Stati Uniti possa tradursi in progresso scientifico e speranza per il futuro.

Nella categoria Scienze umane, sociali, letterarie ed economiche è stato premiato Antonio Monda, scrittore e docente alla New York University, che ha trasformato la metropoli americana in un luogo di incontro privilegiato tra artisti e intellettuali.







5.2.3 IL CENTRO E I GIOVANI – ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Il Centro Studi Americani organizza dal 2021 il progetto “Alla scoperta dell’America – incontro con la storia, la letteratura e le relazioni internazionali d’oltreoceano”, con l’obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura, alla politica, alle istituzioni e alla società americana, rafforzando il legame tra Italia e Stati Uniti.

L’iniziativa coinvolge ogni anno studenti e studentesse del quarto e quinto anno dei licei di Roma e del Lazio e si svolge da dicembre a maggio. Il programma prevede cinque giornate di incontri, sia in italiano che in inglese, con esperti, accademici e giornalisti, offrendo ai partecipanti un approfondimento sulla storia, la letteratura e le relazioni internazionali degli USA.

Il progetto mira a diffondere la conoscenza degli Stati Uniti tra le giovani generazioni, promuovendo le relazioni transatlantiche e i valori che legano le due sponde dell'Atlantico.

Gli studenti prendono parte a incontri frontali, per acquisire conoscenze storiche, letterarie e politiche, e ad appuntamenti più interattivi, in cui possono dialogare con giornalisti, rappresentanti istituzionali e personalità americane. Questa formula consente ai partecipanti di sviluppare un pensiero critico e una maggiore consapevolezza del contesto geopolitico attuale.

Alla luce delle evoluzioni internazionali, il rilancio delle relazioni transatlantiche e il rafforzamento del dialogo tra Europa e Stati Uniti rappresentano un'opportunità strategica per le nuove generazioni.

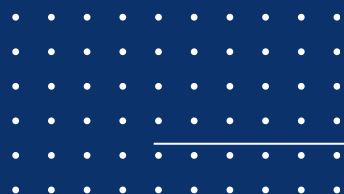
Il progetto, infatti, non solo promuove la conoscenza della cultura, della politica e della società americana, ma sensibilizza i giovani su tematiche storiche, letterarie e geopolitiche, stimolando il confronto interculturale e l'amicizia tra il popolo italiano e quello americano.

Il progetto si propone di superare gli stereotipi e fornire strumenti critici per comprendere a fondo i valori delle democrazie occidentali, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e aperti al dialogo internazionale.

EDIZIONE 2025

- 9 scuole partecipanti di Roma e del Lazio;
- 17 classi coinvolte, per un totale di 200 studenti;
- 11 appuntamenti organizzati, per un totale di 30 lezioni;
- 3 collaborazioni;
- 27 ospiti tra accademici, esperti e rappresentanti istituzionali.

Durante la cerimonia conclusiva, sono stati premiati tre gruppi di studenti per i migliori progetti realizzati.



COMMUNITY



37 (+12,2%)*
Soci
Benemeriti

56 (+19,1%)*
Soci
Sostenitori



66
Soci
Ordinari

90
Junior
Fellow



23 (+4,5%)*
Università
affiliate



6.058
Iscritti alla
mailing list



36.436 (+27,7%)*
Follower



6.652 (+13,4%)*
Follower



5.195
Follower



11.000 (+16,9%)*
Follower

*incremento rispetto al 2024

6. COMUNICAZIONE

L'assetto organizzativo della comunicazione del Centro Studi Americani si articola su due direttrici principali: la gestione digitale dei canali social e le attività di comunicazione tradizionale.

Comunicazione digitale

La gestione dei canali social del Centro è affidata alla società I-Say, che cura la progettazione, la produzione e la pubblicazione dei contenuti digitali.

In particolare, I-Say elabora un piano editoriale mensile che include tematiche legate alla cultura pop statunitense, festività americane, curiosità e ricorrenze in linea con lo statuto del Centro. Tale piano viene sottoposto all'approvazione dello staff del CSA, che ne valuta coerenza ed efficacia.

Una volta approvati, i contenuti vengono sviluppati graficamente, programmati e accompagnati da testi (copy) adeguati alla pubblicazione sulle piattaforme social.

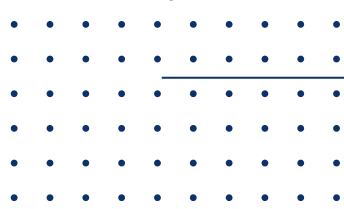
Su richiesta, il team di I-Say fornisce supporto anche in occasione degli eventi in presenza, realizzando materiali multimediali come interviste e reportage fotografici.

Inoltre, I-Say si impegna nell'editing dei testi per i social e il montaggio e perfezionamento di materiali inviati dal Centro come video e fotografie.

Oltre alla pubblicazione dei contenuti istituzionali, il Centro promuove attraverso i social anche le locandine degli eventi, integrando così la comunicazione veicolata tramite newsletter e canale WhatsApp.

I-Say gestisce inoltre la promozione a pagamento dei contenuti selezionati, con l'obiettivo di ampliare la platea degli utenti raggiunti e garantire una partecipazione adeguata agli eventi proposti.

Questa strategia digitale consente al Centro di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, contribuendo alla diffusione della cultura statunitense in Italia e favorendo una conoscenza più estesa delle attività promosse.



Comunicazione tradizionale

In parallelo alla dimensione digitale, il Centro continua a investire nelle forme tradizionali di comunicazione. Tra queste rientrano:

- la redazione e la diffusione di comunicati stampa;
- la redazione di una newsletter mensile con le novità del Centro e argomenti storici e di attualità;
- la gestione generica del sito e pubblicazione di articoli e gallerie fotografiche come reportage degli eventi appena conclusi;
- la gestione delle relazioni con i media, in particolare con la stampa specializzata;
- la collaborazione con Radio Radicale per la registrazione e la trasmissione degli eventi più rilevanti.

A completamento di queste attività, il Centro ha siglato accordi con le agenzie stampa Adnkronos e Askanews, che assicurano un'adeguata copertura mediatica e visiva degli eventi.

Ulteriori accordi sono stati stipulati con società che curano la pubblicità su testate quotidiane come Corriere della Sera, Repubblica, Messaggero e Corriere dei Territori, con l'obiettivo di garantire visibilità agli appuntamenti di maggiore rilievo e rafforzare il posizionamento del Centro nel panorama culturale nazionale.

Podcast

Per offrire contenuti di approfondimento per il pubblico sui temi di attualità è stato prodotto ed è tutt'oggi in produzione un podcast, *America al Centro*, in linea con la mission del Centro di promuovere una comunicazione accessibile, autorevole e culturalmente significativa.

Finalità della comunicazione

L'azione comunicativa del Centro non si limita alla promozione degli eventi o all'aumento della visibilità istituzionale.

L'obiettivo primario è infatti quello di veicolare contenuti di valore, sostenere la diffusione delle competenze, favorire la partecipazione consapevole e stimolare il dibattito pubblico intorno alle grandi questioni della contemporaneità.

7. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

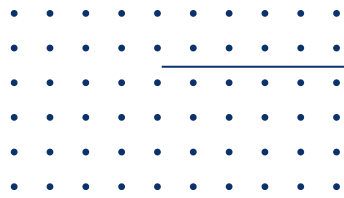
Nel corso del 2025, il Centro Studi Americani ha attraversato una fase di crescita e consolidamento, che si è riflessa positivamente anche sul piano economico.

Grazie all'ampliamento e al rafforzamento della propria base associativa e dei contributi da parte delle Istituzioni Pubbliche, l'ente ha potuto contare su entrate più consistenti rispetto agli anni precedenti. Risorse che non sono state accantonate, ma restituite integralmente alla vita dell'istituzione: investite, cioè, in lavori di manutenzione straordinaria e in un più ampio progetto di riqualificazione della sede, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e valorizzarne il patrimonio.

A questo si è affiancato un impegno concreto nel potenziamento delle infrastrutture operative, nell'organizzazione di convegni ed eventi culturali, nei servizi offerti dalla Biblioteca e nel miglioramento dei servizi messi a disposizione degli utenti e dei soci.

Il 2025 si è chiuso con un risultato positivo di € 14.821,69, segnando una netta inversione di tendenza rispetto alla perdita di € 21 .964,82 registrata nel 2024.

Questo risultato è stato raggiunto grazie a un incremento dei proventi complessivi (+5,5%), trainato principalmente dalla crescita delle quote associative e dei contributi per progetti, che hanno più che compensato il lieve aumento dei costi operativi (+2,3%).



STATO PATRIMONIALE

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024

Commento allo Stato Patrimoniale

La struttura patrimoniale rimane estremamente solida. La variazione più significativa nella liquidità riguarda lo spostamento di risorse dalla liquidità immediata (Banca) agli investimenti in Titoli (+250.000€), indicando una gestione più attiva della tesoreria.

ATTIVITA'	2025	2024	Incrementi (decrementi)
ATTIVO CIRCOLANTE:			
. Disponibilità liquide	1.067.777	1.106.210	(38.433)
. Crediti per liberalità e contributi	115.466	116.992	(1.526)
. Ratei e Risconti	21.218	18.824	2.394
	1.204.461	1.242.026	(37.565)
IMMOBILIZZAZIONI			
. Partecipazione ad imprese	95.307	79.070	16.237
. Crediti a lungo termine	78.364	78.364	-
. Immobilizzazioni materiali	149.767	159.275	(9.508)
. Depositi a garanzia	10.375	10.375	-
	333.813	327.084	6.729
Totale Attivo	1.538.274	1.569.110	(30.837)
PASSIVITA'			
PASSIVITA' A BREVE			
. Debiti verso fornitori	10.452	27.425	(16.973)
. Debiti diversi	42.535	41.370	1.165
. Risconti passivi	53.083	16.500	36.583
	106.070	85.295	20.776
FONDI			
. Fondo TFR	217.259	223.397	(6.138)
. Fondo acc.to attività	20.000	54.400	(34.400)
. Fondo ristrutturazione locali	20.000	-	20.000
. Fondo Imposte e tasse	19.368	18.216	1.152
	276.627	296.013	(40.538)
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio			
. Fondo dotazione	2.582	2.582	-
. Liberalità da privati e enti pubblici	1.698.815	1.698.815	-
. Riserva vincolata	152.238	215.523	(63.285)
. Rivalutazione imprese controllate	85.307	69.070	16.237
. Avanzi (disavanzi) di gestione accumulati	(798.188)	(776.223)	(21.965)
. Avanzo (disavanzo) di gestione d'esercizio	14.822	(21.965)	36.787
	1.155.576	1.187.802	(32.226)
Totale passivo e patrimonio	1.538.274	1.569.110	(30.837)

CONTO ECONOMICO

Commento al Conto Economico

Il ritorno all'utile è dovuto alla crescita delle entrate istituzionali (quote soci +6,6%) e pubbliche (+18,3%). È notevole l'incremento delle spese generali (+81,4%) dovuto principalmente alla voce "Manutenzioni straordinarie locali" (€ 139.699,38).

Nel 2024, costi simili erano stati classificati come "Oneri straordinari" (€ 149.895,37).

Di fatto, l'ente sostiene costi strutturali per la manutenzione che si ripetono, ma quest'anno sono stati coperti efficacemente dai maggiori proventi.

PROVENTI	2025	2024	incrementi (decrementi)
. Contributi e proventi biblioteca	72.460	82.707	(10.247)
. Contributi su progetti --Enti Pubblici	130.944	110.684	20.260
. Quote sociali	980.620	919.970	60.650
Totale proventi	1.184.024	1.113.361	70.663
ONERI			
. Costo del personale	403.285	384.317	18.968
. Biblioteca	123.755	128.556	(4.801)
. Oneri diretti su attività finanziate	59.773	83.346	(23.573)
. Oneri diretti per attività culturali	207.643	191.442	16.201
. Spese Generali ed amministrative	372.615	205.391	167.224
. Ammortamenti	14.459	12.796	1.663
Totale Oneri	1.181.530	1.005.848	175.682
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	12.328	18.604	(6.276)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	-	(148.081)	148.081
Avanzo (disavanzo) di gestione	14.822	(21.965)	36.786

8. INVESTIMENTI

La relazione illustra lo stato dei lavori di miglioramento e riorganizzazione del Centro Studi Americani nel corso del 2025.

Ambiti di intervento

A. Climatizzazione ambienti

Interventi realizzati:

- posa delle tubazioni dell'impianto di climatizzazione, ove possibile sottotraccia;
- installazione dei fan-coil;
- predisposizione dei relativi punti di scarico.

Criteri seguiti:

- minimizzazione dell'impatto visivo;
- salvaguardia del decoro degli spazi;
- rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni tecniche.

B. Impianto elettrico

Interventi realizzati:

- adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico;
- adeguamento e attivazione del sistema di rilevazione fumi nelle sale già restaurate;
- predisposizione dell'alloggiamento per un nuovo contatore elettrico;
- richiesta di aumento di potenza di 40 kW.

Finalità:

- maggiore stabilità della rete;
- incremento della sicurezza elettrica.

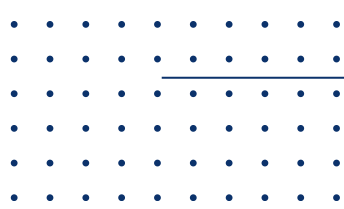
C. Opere di falegnameria

Interventi principali:

- realizzazione di nuove librerie;
- progettazione coerente con le caratteristiche architettoniche e funzionali degli ambienti;
- restauro e ricollocazione delle librerie storiche con catalogo cartaceo;
- realizzazione di due nuove strutture in continuità stilistica;
- esecuzione di rialzi su alcune librerie.

Coperture fan-coil

- realizzazione delle coperture;
- decorazione secondo le indicazioni della Soprintendenza.



Risultati attesi

- aumento dello spazio disponibile per i libri;
- migliore integrazione di tubazioni e impianti elettrici;
- valorizzazione estetica e funzionale degli ambienti;
- migliore accoglienza del patrimonio librario, in crescita per acquisti e donazioni.

D. Impianti audio-video e traduzione simultanea

Interventi realizzati:

- completamento degli impianti audio, video e di traduzione simultanea in tutte le sale utilizzate per riunioni ed eventi;
- dopo Salone e Galleria, dotazione anche della Sala Pomarancio di un impianto audio-video di pari qualità.

Risultati attesi:

- disponibilità di tre sale con diversa capienza e tecnologia avanzata;
- possibilità di organizzare eventi anche in contemporanea.

E. Connettività

Interventi realizzati:

- revisione completa dell'infrastruttura di comunicazione;
- attivazione di due fibre ottiche, una di servizio e una di backup;
- collegamento con due provider distinti;
- sostituzione dei vecchi telefoni con nuovi apparati VoIP.

Risultati ottenuti:

- maggiore continuità operativa;
- aumento della larghezza di banda;
- miglioramento dell'affidabilità dei servizi telefonici;
- riduzione dei costi mensili in bolletta di circa 20%.

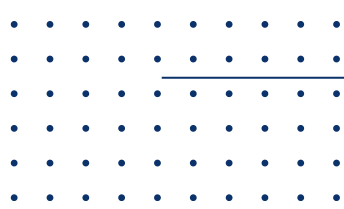
F. Innovazione gestionale

Interventi realizzati:

- sviluppo e messa in esercizio di due nuovi applicativi gestionali:
- Indirizzario, per l'automazione e la gestione dell'anagrafica delle diverse tipologie di soci ed Eventi, per la pianificazione e gestione degli eventi organizzati presso il Centro.

Funzioni aggiuntive di entrambi i sistemi:

- supporto alle attività gestionali;
- generazione di report statistici per il monitoraggio delle attività del CSA.



9. MONITORAGGIO SVOLTO DAGLI ORGANI DI CONTROLLO

In occasione della redazione del presente Bilancio Sociale, è stata condotta un'attività di monitoraggio sistematica e rigorosa, finalizzata a verificare l'aderenza del documento ai principi di trasparenza, attendibilità e coerenza informativa.

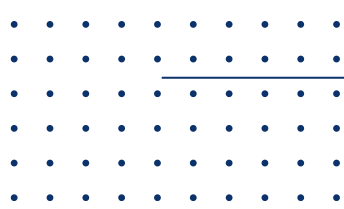
L'attività di supervisione ha riguardato sia i profili formali, con particolare attenzione alla completezza del bilancio e alla conformità rispetto alle normative e alle linee guida di riferimento, sia gli aspetti sostanziali, tra cui la veridicità dei dati riportati, la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività effettivamente svolte, nonché l'impatto delle iniziative promosse.

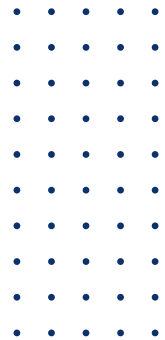
È stato altresì oggetto di valutazione il livello di coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione dei principi di responsabilità sociale, culturale e istituzionale nelle strategie e nelle pratiche operative del Centro.

Al termine del processo, non sono state rilevate criticità significative.

Pertanto, si ritiene che sia emersa una gestione attenta e responsabile, orientata al miglioramento continuo e alla valorizzazione del ruolo pubblico e culturale dell'istituzione.

Risulta, dunque, confermato l'impegno del Centro Studi Americani nel perseguire con coerenza la propria missione, contribuendo in modo significativo al rafforzamento della fiducia degli stakeholder e alla promozione di una cultura fondata sull'etica, la conoscenza e la trasparenza.





CENTRO STUDI
AMERICANI